

## □ **Mozione n. 114**

*presentata in data 8 marzo 2011*

a iniziativa dei Consiglieri Massi, Acquaroli, Zaffini, Bugaro, Foschi, Marinelli, Zinni, Natali, D'Anna, Carloni, Ciriaci, Trenta, Silveti, Romagnoli, Marangoni

### **“Riconoscimento stato di emergenza e calamità della Regione Marche”**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* è veramente drammatico il bilancio dei due giorni di piogge violente che hanno flagellato in modo particolare la nostra regione;

*che* le copiose e ininterrotte precipitazioni hanno causato oltre all'esondazione di tantissimi fiumi, lo smottamento di terreni, il cedimento di pilastri di alcuni ponti e di massciate in alcuni tratti di ferrovia, l'interruzione della viabilità, dei servizi di energia elettrica e telefonica anche per diversi giorni in alcuni paesi dell'entroterra con gravissimi disagi soprattutto per le persone anziane;

*che* per la violenza delle acque sono decedute persone;

*che* molte famiglie sono state evacuate a causa delle frane e degli allagamenti;

*che* acqua e fango hanno invaso strade, abitazioni, aziende e devastato campi;

che ogni vallata da Pesaro ad Ascoli Piceno è stata, dunque, colpita e la gravissima situazione ha investito l'intero comparto produttivo, commerciale ed agricolo della regione, ai macchinari e alle scorte mettendo in ginocchio il ciclo produttivo di tutti i settori;

*che* il sistema delle imprese marchigiane, che sta lottando per uscire dalla crisi, è stato sconvolto da questa calamità che ha bloccato la produzione causando ingenti danni;

Richiamate le affermazioni del presidente Spacca - all'indomani della firma dell'accordo di programma per la Merloni - come metodo di approccio alle gravi problematiche che noi marchigiani dobbiamo affrontare "di fronte alla crisi economica, la coesione sociale si crea soprattutto con la protezione e il sostegno del lavoro, dei lavoratori e del loro reddito, attraverso il consolidamento degli strumenti regionali sia di tutela che di promozione attiva e dotandosi anche di nuovi strumenti regionali a sostegno di una ripresa con occupazione, con misure che aiutino la resistenza e il rilancio della base occupazionale";

Tutto ciò premesso,

#### IMPEGNA

La Giunta regionale:

- a) ad attivarsi nelle sedi istituzionali opportune per il riconoscimento dello stato di emergenza e calamità per la Regione Marche;
- b) a reperire finanziamenti nell'ambito del proprio bilancio per far fronte immediatamente all'attuale situazione di emergenza;
- c) ad attivare un piano finanziario con fondi regionali, statali ed europei per una programmazione di più ampio respiro che riporti le Marche ed il mondo produttivo, non solo a superare il disagio contingente, ma soprattutto a sostenere la crescita futura del nostro sistema già in difficoltà, oggi più che mai chiamato a garantire occupazione, coesione sociale e benessere. Una programmazione che ripristini anche le infrastrutture in tempi brevi e sostenga adeguatamente la popolazione per un rapido ritorno alla "normalità";
- d) ad approfondire, con ulteriore e puntiglioso monitoraggio, impegnando i servizi e gli uffici competenti, la ricerca sulle potenziali cause di rischio da maltempo ed esondazione che, purtroppo, permangono sul nostro territorio nonostante gli avvertimenti e le esperienze drammaticamente vissute a seguito di analoghi fenomeni degli ultimi anni.

